

COMUNICATO STAMPA

*Di fronte all'ennesimo episodio di violenza all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, non possiamo che chiedere nuovamente l'avvicendamento del Provveditore regionale ligure dell'Amministrazione penitenziaria Giovanni Salamone, responsabile dell'insicurezza delle carceri genovesi e liguri. Questo è il commento di **Michele LORENZO** – segretario regionale del SAPPE – il primo e più rappresentativo Sindacato dei Baschi Azzurri con oltre 11 mila iscritti.*

*Ieri mattina, a fronteggiare un'aggressione tra detenuti (un detenuto straniero è ricoverato in prognosi riservata presso l'ospedale S.Martino di Genova), **c'era solo un agente di servizio al piano detentivo** e questo ha consentito ai detenuti di porre in essere il loro disegno criminoso.*

*Più volte abbiamo denunciato la fortissima carenza d'organico della Polizia penitenziaria in servizio nell'istituto genovese e quello di tutta la Liguria e le ricadute negative che ciò comporta in termini di sicurezza dei penitenzieri.- continua il segretario regionale – Ad esempio, sono state a tutt'oggi sottovalutate anzi tralasciate le nostre reiterate richieste di incremento del personale di Marassi. Come le nostre segnalazioni sulla mancanza di idonei sistemi di anti-scavalcamento e i ripetuti guasti al sistema di telecamere poste nella Sala Regia del carcere: **Nessun provvedimento ed iniziativa è stato intrapreso dal Provveditore regionale Salamone.** Da qui si denota una scarsa attenzione al sistema sicurezza degli penitenzieri liguri. Sino a smentita di sorta la Liguria è una delle regioni con un elevato tasso di evasioni e le evasioni sventate sono state tali solo grazie alla professionalità della Polizia penitenziaria. Ora ci aspettiamo che la colpa di quanto accaduto ricada – come sempre - sull'agente di servizio al piano, costretto ad operare da solo con quasi 100 detenuti, senza moderni ed efficaci sistemi d'allarme e senza alcun sistema antiaggressione. Ci domandiamo: **se i detenuti volevano prendere in ostaggio l'agente, con quali mezzi si sarebbe difeso ?***

*Per questo attribuiamo precise responsabilità al Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria della Liguria Giovanni Salamone che ha – avrebbe... - il compito di accertare che il sistema carcere funzioni in tutti i suoi aspetti **NON TRALASCIANDO LA SICUREZZA E LA POLIZIA PENITENZIARIA.***

Per questo deciso di scendere in piazza entro fine marzo, indignati contro l'indifferenza del Provveditore su questi gravi criticità.

L'unico atto è quello di impiegare il personale della Scuola di Polizia penitenziaria di Cairo Montenotte (19 unità!!) per sopperire alle croniche carenze d'organico di tutta la Regione, che oggi ammontano a 353 poliziotti in meno.

Questo comporterebbe la chiusura della Scuola, il cui compito istituzionale è formare ed aggiornare il Personale – aspetto anche questo tralasciato dagli Uffici del provveditore.

Tutto ciò è semplicemente inaudito.

EMERGENZA PENITENZIARIA IN LIGURIA: SOVRAFFOLLAMENTO DEI DETENUTI E FORTISSIMA CARENZA DI PERSONALE STANNO PREGIUDICANDO LA SICUREZZA.

L'attuale sistema penitenziario Ligure ha bisogno di nuove guide.

Riteniamo che la gestione dell'attuale Provveditore Giovanni Salamone sia **fallimentare** soprattutto per la mancata adozione di idonee iniziative per aumentare la sicurezza degli Istituti della Liguria, più volte richieste dal SAPPE.

Sono emblematici alcuni numeri: (dati al 31.1.2008)

Personale di Polizia Penitenziaria – 28%, ovvero una carenza di 357 unità.

Personale Comparo Ministeri – 53,61 %, ovvero una carenza di 156 unità.

Detenuti presenti + 12%, ovvero un aumento di 130 detenuti – nonostante l'indulto.

Dei 1264 detenuti, 705 sono stranieri, esattamente 408 africani, 202 europei, 28 asiatici e 67 delle americane.

Tradotti in percentuale per singoli istituti si ha:

San remo: 272 detenuti di cui 160 stranieri pari a 58,82 %;

Savona: 46 detenuti di cui 23 stranieri pari a 50%;

Imperia: 96 detenuti di cui 65 stranieri, pari a 67,71 %;

Genova marassi: 586 detenuti di cui 325 stranieri pari a 55,46 %

Genova Pontedecimo: 120 detenuti (59 donne e 61 uomini) di cui 64 stranieri (23 donne e 41 uomini) pari a 53,33 %

Chiavari: 79 detenuti di cui 23 stranieri pari a 29,11 %

La Spezia: 71 detenuti di cui 45 stranieri pari a 63,38%.

POLIZIA PENITENZIARIA

ISTITUTO	PREVISTI	IN SERVIZIO	CARENZA
CHIAVARI	60	46	-10
GENOVA "MARASSI"	472	308	-158
GENOVA "PONTEDECIMO"	163	73	-24
IMPERIA	78	56	-18
LA SPEZIA	175	114	-55
SAN REMO "N.C."	253	168	-79
SAVONA "SANT'AGOSTINO"	59	46	-9
TOTALE	1264	811	-353

*Il Segretario Regionale
Michele LORENZO*

